NAPOLI CITTA'
NAPOLI PROVINCIA
ITALIA - MONDO:
1400 canali
d'informazione
in tempo reale su
www.periferia1.net

Periferia

Il nostro piccolo-grande record

24 novembre 2010: Il sito www.periferia1.net si attesta al **2° posto** della classifica mondiale di *google.com* e al **3° posto** della graduatoria nazionale di *google.it* per la chiave di ricerca documentale **periferia**

ANNO 13 - N° 8/2010 *Periodico d'informazione su Napoli Nord* GRATIS IN EDICOLA (Sponsor: Euro 1,00)

SPECIALE / SMALTIMENTO RIFIUTI A TAVERNA DEL RE... E DINTORNI

LA SCHEDA

Dal 28 ottobre al 12 novembre scorso Taverna del Re, frazione di Giugliano al confine con il Basso Casertano, è ritornata ad essere, dopo quasi due anni di stop legislativo, il "materasso" su cui appoggiare l'immondizia napoletana. A deciderlo, sulla base di una situazione definita emergenziale, un tavolo istituzionale-governativo a cui ha partecipato, tra gli altri, il presidente della Provincia Luigi Cesaro, fedelissimo di Berlusconi e firmatario dell'ordinanza provinciale che il 27 ottobre 2010 ha decretato la necessità di utilizzare una piattaforma di emergenza del sito di stoccaggio delle ecoballe (chiuso nel 2008) al fine di depositare provvisoriamente 10mila tonnellate di immondizia provenienti direttamente dalle strade di Napoli e provincia e in attesa di essere conferite (si spera quanto prima) negli impianti Stir-ex Cdr di Giugliano-Qualiano, Tufino e Caivano. La decisione, naturalmente, ha provocato reazioni forti da parte di cittadini, comitati ambientalisti, politici locali e studenti. Durante i momenti di maggiore tensione, a Taverna del Re si sono registrati, purtroppo, numerosi tafferugli tra manifestanti e forze dell'ordine e il bilancio complessivo è stato di una dozzina di feriti non gravi su ambo i fronti. Ad ogni buon conto, va anche evidenziato che, in relazione a quest'ordinanza (grazie alla quale 1000 autocompattatori hanno scaricato sotto scorta) vari enti ed istituzioni pubbliche, competenti su questo territorio, in quattro settimane hanno prodotto molteplici interventi e atti ufficiali. La Procura di Napoli ha subito aperto un'inchiesta ad hoc. Gli ispettori dell'Unione Europea in visita a Napoli e provincia hanno sollecitato interventi risolutivi dell'emergenza entro i prossimi due anni. Il Comune di Giugliano, dal canto suo, ha presentato un ricorso al Tar del Lazio contro l'ordinanza-Cesaro e, rispetto ad esso, è atteso il pronunciamento del massimo organo di giustizia amministrativa. Salvatore Onofaro, sindaco del Pdl eletto nel 2008 nel limitrofo comune di Qualiano, a sua volta ha scritto addirittura una lettera al Presidente del consiglio dei ministri Silvio Berlusconi, invitandolo a venire quanto prima nelle nostre zone. Infine, tra gli enti e le istituzioni pubbliche competenti per questo territorio si è mossa anche l'Asl Napoli 2 Nord. L'azienda sanitaria locale all'inizio di questo mese ha infatti svolto un sopralluogo tecnico, evidenziando tutte le procedure da seguire affinché questo deposito provvisorio di rifiuti, limitato a 10mila tonnellate su un'area massima di 5mila mq, non crei ulteriori danni alla salute dei cittadini. ***L.G.***

LA LEZIONE MUGNANESE...

In tema di smaltimento rifiuti, a Napoli Nord c'è un comune che ha dato a tutti un esempio di efficienza: è Mugnano. Qui, negli ultimi 5 mesi, l'amministrazione retta dal neo-sindaco Porcelli ha portato la raccolta differenziata dal 13% al 57%. "Questo dato - spiega l'assessore Salvatore Izzo - dimostra che il mugnanese medio è un cittadino con elevata sensibilità verso i temi ambientali".

***

Smaltimento Rifiuti / A pag. 2 un'analisi su 15 anni di sversamenti, le dichiarazioni dell'on. Giuseppe Maisto e il testo della lettera inviata dal sindaco Onofaro al premier Berlusconi

FOCUS / GIUGLIANO, INTERVISTA-VERITA' AL SINDACO GIOVANNI PIANESE (PDL)

Dottor Pianese, i cittadini devono ancora avere fiducia nelle istituzioni?

"Se immaginiamo l'istituzione come una propaggine, un'emanazione della volontà popolare, allora, prima di dare un giudizio, bisogna aspettare il completamento del ciclo amministrativo. E la fiducia non è un qualcosa che si può misurare a step, cosa che invece ama fare Berlusconi attraverso i sondaggi: strumenti, questi, sui quali incide molto l'emotività del momento, un fattore che cambia giorno per giorno. L'azione di un governo o di un'amministrazione, secondo me, si misura nel medio - lungo periodo. Insomma, è un po' come l'effetto di una medicina amara".

Perché, attraverso la riapertura di Taverna del Re, Giugliano, ancora una volta, ha dovuto pagare per le inefficienze di altri?

"Purtroppo è un problema generale. Negli anni scorsi, quando ero consigliere regionale, dicevo che, se non si fossero costruiti gli impianti, il problema non sarebbe stato mai risolto. Nel 2008 ho fatto una campagna elettorale affermando che bisognava fare un impianto. In via ordinaria ci si impiega dai 12 ai 15 anni per smaltire gli 8 milioni di ecoballe che abbiamo su Giugliano: 6 a Taverna del re e 2 presso lo Stir della zona Asi tra Giugliano e Qualiano".

Ma pare che il governatore Caldoro escluda la costruzione di un impianto di termovalorizzazione a Giugliano...

"Dalle ultime notizie, non complete, loro dicono che bisogna fare due impianti, uno a Napoli e uno a Salerno, ma tutto ciò vale per il ciclo ordinario. Poi il Presidente del Consiglio si è convinto che per le ecoballe di Taverna del Re a Giugliano serve un impianto ad hoc".

Dalle notizie che circolano in questi giorni sembra però che la Campania potrebbe fare a meno dell'impianto di termovalorizzazione di Giugliano, in quanto sia quello previsto a Napoli che quello già in funzione ad Acerra potrebbero smaltire le ecoballe presenti a Taverna del Re...

"La linea del termovalorizzatore di Acerra brucia 600mila tonnellate di rifiuti l'anno. Quindi, per smaltirne 6-8 milioni, ci vogliono, appunto, 10 anni. E, rimanendo su questo tema, sapete qual è l'attuale diatriba tra il sindaco di Salerno De Luca e il presidente dell'ente provinciale Cirielli? È che loro hanno dimensionato un impianto per bruciare 400-500 mila tonnellate. Ora il sindaco di Salerno si domanda: 'Chi garantisce che arriveranno tali quantità di rifiuti per assicurare il funzionamento dell'impianto?' Ebbene, queste sono le cifre, relativamente al dimensionamento dell'impianto per i rifiuti prodotti. Tutto ciò a condizione che non ci sia alcun fermo del termovalorizzatore… E poi mi pongo un'altra domanda: 'Perché noi dovremmo portare questi rifiuti in altri impianti, in altre regioni?'. Ora, per esempio, sui giornali di questi giorni si parla del fatto che il presidente Cesaro starebbe contattando la Spagna, la Germania, la Polonia per risolvere il problema, la qual cosa comporterebbe un aggravio dei costi di trasporto che va dagli 80 ai 160 euro a tonnellata. E la mia domanda è: 'Chi paga? Con quali mezzi li trasportiamo? Con i camion?'... E poi dicono che la camorra sta nei trasporti di questo genere… A questo punto, io ritengo che, ai sensi della legge 26, 'sentiti i comuni di Giugliano e Villa Literno', la Provincia di Napoli e la Provincia di Caserta debbano stabilire dove realizzare un impianto. Noi abbiamo fatto un verbale nei tempi dovuti, altrimenti sarebbero scattati i poteri sostitutivi della Regione, e abbiamo comunemente concordato che l'impianto si fa all'interno di Taverna del Re; anche perché i rifiuti stanno già lì e così evitiamo anche questi discorsi su trasporti, camion, camorra, altri costi aggiuntivi, ecc. ecc. Adesso il punto è: quale tipo di impianto costruire? L'ex direttore generale del ministero per l'Ambiente Mascazzini, che immaginava un rifiuto non nelle condizioni in cui è oggi, suggeriva un impianto di biogas. Secondo lui, attraverso l'umidificazione dei rifiuti col percolato, si poteva, appunto, generare nuovamente biogas. E anch'io, nel 2008, all'epoca della campagna elettorale, proponevo di tombarli, fare estrazione di biogas, fornire quest'energia all'Enel e, infine, attraverso l'opzione 'conto-energia', ricavarne l'abbattimento della bolletta dell'Enel per i cittadini di Giugliano. Ma, alla fine, mi ha convinto l'ex assessore regionale Ganapini, il quale mi ha spiegato che attualmente nelle ecoballe non c'è più biogas. Anzi, col passare degli anni i rifiuti si sono talmente essiccati che oggi sono una sorta di carbon fossile, con un potere calorico talmente alto da essere incompatibile con le camere di combustione di Acerra. Quindi, le ecoballe di Giugliano al termovalorizzatore di Acerra non possono più andare. Per questo Ganapini mi disse: 'Sindaco, bisognerebbe parlare solo di un termovalorizzatore'. E su questa linea è anche Bertolaso. E io non sono né Bertolaso, né Ganapini, che è un'autorità in materia, né Mascazzini. Poi trovo qualcuno che mi dice: 'Il termovalorizzatore in America è una tecnica già superata. Loro stanno addirittura alla fase del gassificatore, che è una sorta di scatola senza emissioni'. Poi trovo ancora un altro che mi dice: 'Sì, però il gassificatore va bene per piccole e non per medie quantità di rifiuti'. A questo punto io dico: 'So solo che, di fatto, dobbiamo affrontare e risolvere il problema, se questi sono i tempi; perché altrimenti nessuno se ne frega e aumenta solo l'emergenza!'. Tanto per fare un esempio, già da qualche giorno abbiamo seri problemi di smaltimento. L'impianto di Taverna del Re è saturo, gli Stir sono stracolmi e non si sa dove andare a scaricare".

Lei nel 2008 ha fatto una campagna elettorale facendosi portavoce dei disagi patiti dalla popolazione per la presenza di discariche e del sito di Taverna del Re. Si ricorda di aver promesso dimissioni in caso di riapertura di Taverna del Re? Ed ancora, in cosa differisce la sua gestione politica del ciclo-rifiuti rispetto ai suoi predecessori? L'accusa che le viene rivolta è che lei non si è opposto a Cesaro, così come la Sinistra non si è opposta a Bassolino.

"Quando io dissi 'se si permettono di aprire un altro invaso a Giugliano sono pronto alle dimissioni', lo minacciai nel 2008 a Giannini. Lui disse: 'Noi riapriamo'. E io gli ribattei: 'Mi dimetto e faccio la conferenza stampa'. Lui mi rispose: 'Va bene'. E non aprì. Poi, però, per 10 giorni vietò lo sversamento dei rifiuti provenienti da Giugliano e noi arrivammo con l'immondizia al primo piano. A quel punto dovetti sì cedere, ma non perché accettai passivamente. Poi, dopo Giannini fu nominato De Gennaro. E anche a lui dissi: 'No'. Successivamente fu nominato Bertolaso, con il quale addivenimmo ad un protocollo d'intesa. Quindi, io non l'ho subita quell'apertura, l'ho concordata. In quell'accordo si prevedevano delle compensazioni. Tra l'altro, io queste cose le ho anche dette al comitato di protesta di Taverna del Re. A loro ho spiegato: 'L'altra volta mi sono speso per convincervi sulla bontà della riapertura temporanea del sito, anche perché... o 6 milioni, o 6 milioni e 600mila ecoballe non è che ci cambiano la vita'. Tra l'altro, in relazione a Taverna del Re, il vero dramma sta nell'aver dato la vocazione ad una zona, nell'aver devastato 110 ettari. E, quindi, che senso ha star lì a resistere? Tanto si tratta di parva materia al confronto'. In questa occasione, invece, io non ho concordato niente, tanto è vero che non mi sono opposto alle manifestazioni, non ho cercato di convincerli, ho detto ai consiglieri comunali di partecipare in forma civile, ho fatto le azioni legali, istituzionali e giuridiche che competono all'amministrazione comunale, ho pregato la Polizia di essere cauta, tollerante, in modo tale da non esasperare gli animi e addivenire a scontri. E, anche quando - per motivi familiari - sono stato assente, ho cercato di tenere il fenomeno sotto controllo, compresa la sensibilizzazione verso i consiglieri comunali nell'essere sempre presenti. Quindi, quando mi si dice… 'hai accettato', io rispondo: 'Non ho accettato'.

Segue a pagina 3

D.C.S. SRL COMPUTERS SISTEMI
ASSISTENZA INFORMATICA
SOFTWARE PER TRASMISSIONE DATI
REALIZZAZIONE E GESTIONI SITI INTERNET
Via Dante Alighieri, 56 - Giugliano (NA) - Tel. 081.8958395
www.dcs.na.it

alea
servizi assicurativi
le nostre compagnie
REALE MUTUA ASSICURAZIONI · ZURICH · Aurora ASSICURAZIONI · GENERALI GROUP
www.aleaservizi.it
VIA GIOVANNI FALCONE, 13 - MARANO DI NAPOLI TEL. 081.586.80.88 - Fax 081.586.05.99

VALLETTA PARRUCCHIERI
tagliati X il successo
(Dentro i limiti, fuori dalle regole)
C.so Europa, 308 - VILLARICCA (NA)
Tel. 081.506.80.68

Farmacia Autore


Sanitari - Dietetici - Cosmetici
Fitoterapia- Articoli per bambini
Preparazioni galeniche
Omeopatia - Infanzia - Veterinaria
corso Italia, 51 - Marano (Na)
tel. e fax 081.742.04.42

FARMACIA NAZZARO s.n.c.


Dottori M. & A. Nazzaro
SERVIZIO NOTTURNO
www.farmacianazzaro.it
C.so Campano, 284 - Qualiano (Na)
Tel. 081.818.16.53 - Fax 081.818.93.37

FABBRICA LAMPADARI E ARREDO BAGNO
LAMPADARI CHIANESE s.n.c. dal 1970
PRODUZIONI
IN STILE
CLASSICO
E MODERNO
SHOW ROOM
in Corso Italia, 350 - Villaricca (Na)
Tel. 081.330.27.89

demagrafica s.n.c.
grafica
prestampa
stampa
centro copie
eliografia
stampa digitale grande formato
timbrificio
targhe
serigrafia
Via G. Di Vittorio, 20/22
80019 QUALIANO (NA)
Tel. 0818183409
Fax 0818196451
www.newdemagrafica.it
info@newdemagrafica.it

House design - progettazione e ristrutturazione d'interni - www.housedesignsrl.it
Show room: Via Marano Pianura, 231 Camaldoli (Na) e Via Domenico Fontana, 60 Vomero (Na) - Tel. 081 587 31 10
Ritaglia questa inserzione.
Avrai diritto ad uno sconto del 5%.